

**LA CAMPAGNA DI SICILIA (1943)
NEL RACCONTO DEI MILITARI
ITALIANI CHE L'HANNO COMBATTUTA**

Progetto presentato da Francesco Pellegrini

Dottorato di ricerca in Studi Umanistici Storia contemporanea M-STO/04

Presentazione generale del progetto e obiettivi della ricerca

Pochi eventi della Seconda guerra mondiale hanno lasciato una traccia così profonda nella storia d'Italia come lo sbarco degli Alleati in Sicilia e la relativa campagna militare del 1943. Un fatto bellico destinato ad avere ricadute politiche e sociali di enorme importanza sulle successive vicende italiane e internazionali: strettamente legata ai fatti di Sicilia fu la caduta del regime fascista il 25 luglio 1943 e la conseguente rottura dell'Alleanza con la Germania di Hitler, ufficializzata con l'armistizio con le forze alleate, l'8 settembre.

Una campagna militare che, in poco più di un mese, vide l'Italia lasciare sul campo, nell'ultimo scontro con gli anglo-americani, 4 678 morti, 36072 dispersi, 32 500 feriti e 116 861 prigionieri¹.

Il presente progetto ha come obiettivo la ricostruzione dei 38 giorni della campagna di Sicilia del 1943 attraverso il racconto e le testimonianze dei militari italiani impegnati nelle operazioni di terra, mettendo al centro della ricerca la componente umana della guerra, il sangue e sudore dei fanti, il loro sperdimento talvolta senza una valida guida e forti motivazioni, gli eroismi rimasti sconosciuti, le forze ormai in esaurimento, la sfiducia a tagliare le residue energie.

Si tratta di una prospettiva ancora poco seguita dalla storiografia italiana e internazionale che ha dato maggiore risalto al racconto degli eventi bellici di quella campagna da un punto di vista più tecnico-operativo o politico-diplomatico, prediligendo il punto di vista degli alti comandi, tanto quelli alleati che quelli italo-tedeschi.

Mancava una documentazione che potesse permettere allo storico di ricostruire compiutamente le tormentate e complesse vicende di Sicilia da una prospettiva «dal basso», quella delle truppe italiane. Tuttavia si sono aggiunti, nel corso degli ultimi anni, alcuni preziosi e ricchi nuclei documentari che potrebbero contribuire ad un approfondimento originale e di più ampio respiro e ad una migliore comprensione di quella decisiva campagna.

Stato dell'arte

La campagna di Sicilia dal punto di vista italiano

Per quel che concerne lo sbarco in Sicilia, sono disponibili diversi volumi per lo più divulgativi e giornalistici. Pochi sono, infatti, i testi scientifici. All'interno di questa variegata produzione mi limiterò a citare alcuni studi significativi.

¹ Alberto Santoni, *Le operazioni in Sicilia e in Calabria (luglio – settembre 1943)*, Ufficio Storico SME, Roma 1989.

Per quanto concerne la tematica dello sbarco alleato in Sicilia e della relativa campagna militare analizzate partendo da un punto di vista italiano si segnalano quattro volumi fondamentali. Nel 1983 lo storico militare Alberto Santoni redasse un'opera di grande pregio, *Le operazioni in Sicilia e Calabria (luglio – settembre 1943)*, che di fatto è diventata la «relazione ufficiale» dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito sulle operazioni del 1943 in Sicilia e in Calabria. Un volume di notevole importanza storica è senz'altro *Lo sbarco e la difesa della Sicilia*, scritto dal capo di stato maggiore della 6^a Armata e delle Forze Armate della Sicilia, Emilio Faldella. Vi è poi *Luglio 1943 in Sicilia*. In questo prezioso volume il tenente colonnello Dante Ugo Leonardi della Divisione Livorno descrive la campagna di Sicilia dal suo punto di vista, concentrandosi sulla battaglia di Gela. Infine di Gaetano Zingali, *L'invasione della Sicilia*, un libro ricco di documenti e informazioni scritto col fine di difendere i militari italiani dall'accusa di scarsa combattività. Vi sono poi due preziosi diari di militari coinvolti negli eventi bellici di Sicilia: *L'anima muore di sera* di Paolo Casolari che raccoglie le «memorie dal bagnasciuga», ovvero il diario personale di otto mesi di vita militare in un avamposto sulla costa occidentale della Sicilia nel 1943, redatto dal sottotenente d'artiglieria Carlo Casolari, padre dell'autore. *Io, militare italiano nel conflitto mondiale. Diari di guerra 1943-1945*, 2017 diario del capitano dei bersaglieri Giuseppe De Carli, che inizia proprio il 10 luglio 1943, nelle prime ore dello sbarco in Sicilia delle truppe alleate e che con cruda verità racconta il dramma di quei giorni.

Volumi sullo sbarco in Sicilia

Da un punto di vista anglo americano si segnalano di Carlo D'Este, *1943 Lo sbarco in Sicilia e United States Army in World War II Mediterranean Theater of Operations Sicily and the Surrender of Italy*, un classico del genere ad opera di Albert N. Garland, Howard McGaw Smyth, Martin Blumenson.

Per quanto concerne un'indagine più divulgativa, si segnalano i lavori del giornalista Ezio Costanzo, in particolare *Sicilia 1943. Breve storia dello sbarco alleato e Mafia e Alleati. Servizi segreti americani e sbarco in Sicilia. Da Lucky Luciano ai sindaci «uomini d'onore»*, Si segnalano infine, *Sicilia senza Italia. Luglio - agosto 1943*, in cui Sandro Attanasio ripercorre e prosegue il lavoro di Zingali e «Husky» *10 luglio 1943. I militari italiani e la difesa della Sicilia* di P. Luigi Villari.

Volumi su particolari episodi

Da alcuni anni si è sviluppato, spesso per opera di studiosi locali, un filone di ricerca che ha messo al centro lo studio di singoli episodi e avvenimenti della campagna di Sicilia.

Recentemente, Domenico Anfora e Domenica Di Stefano hanno pubblicato un volume di un certo interesse storico, *I ragazzi di Santa Venericchia* che offre, attraverso il punto di vista dei militari del 374° battaglione costiero impegnato nella difesa di Avola, una lettura più fresca e completa.

Ne *L'estate del '43* Costanzo, attraverso fotografie inedite, testimonianze e documenti tratteggia un affresco di storia locale, ricostruendo i principali avvenimenti bellici accaduti a Paternò tra il 14 luglio e il 2 agosto.

Gela 1943. Le verità nascoste dello sbarco americano in Sicilia in cui Fabrizio Carlon affronta la spinosa questione dei crimini di guerra compiuti dagli alleati.

Ancora, di Andrea Ugello *Uccidi gli Italiani. Gela 1943: La battaglia dimenticata*, una ricerca storica che ha consentito di individuare i nomi e di rintracciare le salme di 70 soldati italiani e quattro tedeschi, vittime dei crimini di guerra perpetrati dall'esercito americano il 14 luglio 1943;

Gela. Le operazioni dei reparti italiani nella battaglia del 10-11 Luglio 1943, ricerca ad opera del maggiore Giovanni Iacono basata su materiale dell'Archivio dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore Esercito, nonché su testimonianze di civili del luogo; *La battaglia degli Iblei. 9-16 luglio 1943* di Anfora che analizza lo scontro tra le avanzanti truppe anglo-americane e le truppe italo-tedesche schierate a difesa dei Monti Iblei; *L'assalto dei paracadutisti americani. Sicilia, 9-11 luglio 1943* in cui Anfora ricostruisce l'azione dei paracadutisti della 82a divisione aviotrasportata americana nel settore di Gela e degli alianti britannici nel settore di Siracusa.

Nel 2013 sempre Anfora ha pubblicato il saggio storico *Obiettivo Biscari — 9-14 luglio 1943: dal Ponte Dirillo all'Aeroporto 504*, cronaca della battaglia per l'aeroporto di S. Pietro di Caltagirone.

Infine, *Primosole. Quel ponte sul fiume Simeto. La battaglia per Catania 13 luglio-13 agosto 1943* in cui Umberto Lugnan analizza la cattura del ponte di Primosole.

Metodologia e descrizione delle ricerca nel triennio

Articolazione del progetto e tempi di realizzazione

Attraverso lo studio e l'analisi della bibliografia disponibile e della documentazione selezionata, durante la prima fase del lavoro, che si prevede della durata di sei mesi circa, si intende contestualizzare gli eventi che verranno analizzati nel corso della ricerca, attraverso la ricostruzione del quadro generale dello sbarco e della successiva campagna militare di Sicilia.

Nei successivi ventiquattro mesi si passerebbe al nucleo centrale della ricerca, lo studio dei documenti della serie «Sicilia» del Fondo M-9 Commissione per l'interrogatorio degli ufficiali reduci da prigionia di guerra recentemente messi a disposizione dall'U.S.S.M.E. a Roma.

La Commissione per l'interrogatorio degli Ufficiali reduci da prigionia di guerra, costituita il 1° gennaio 1944 ebbe il compito di verificare il comportamento tenuto dai militari italiani, sia durante le fasi di cattura da parte del nemico, che durante la prigionia.

Nel 2014, l'Archivio storico dello Stato maggiore dell'Esercito diede inizio all'inventariazione e riordino del Fondo M-9, mai aperto prima. All'interno di questo fondo fu creata la serie «Sicilia» che consta di 45 buste totali e, dalla 144 alla 186, comprende i verbali di interrogatorio e le relazioni degli ufficiali caduti prigionieri degli alleati in Sicilia per un totale di circa 7500 fascicoli. Accedere a questi documenti potrebbe gettare una diversa luce interpretativa sulla campagna di Sicilia e nel contempo integrare gli studi fin qui proposti, attraverso la raccolta di preziosi elementi che possano aiutare a ricostruire il comportamento dei soldati italiani da un punto di vista psicologico, sociale, politico e militare.

Ci si intende soffermare, in particolare, sulle più importanti operazioni italo-tedesche, come le attività di contrasto agli sbarchi alleati da parte delle divisioni costiere, il portamento delle quattro divisioni mobili impegnate nella battaglia Assietta, Aosta, Napoli e Livorno, le operazioni controffensive e di difesa, le battaglie di Gela e di Agrigento e degli Iblei. Si vuole fare luce su alcuni oscuri episodi che, nel corso del secondo dopoguerra, sono stati oggetto, da parte degli storici italiani e non, di controverse interpretazioni in merito all'operato delle truppe italiane, come le rese di Siracusa, Augusta e Palermo. Sarebbe inoltre interessante approfondire il rapporto tra i militari e la popolazione siciliana, l'influenza che ebbe la caduta di Mussolini sulla già difficile tenuta dei reparti e il rapporto, spesso complicato e deficitario, con gli alleati tedeschi.

Successivamente, ci si dedicherebbe allo studio delle intercettazioni dei prigionieri italiani nelle mani degli alleati conservate presso l'archivio di stato britannico a Kew Gardens, Londra al fine di incrementare la documentazione già spogliata e, eventualmente, di rintracciare ulteriori determinanti informazioni. Per questo motivo il progetto prevede, nel corso del secondo anno di dottorato, un periodo di studio all'estero presso gli archivi nazionali del Regno Unito ed, eventualmente, degli Usa.

Le autorità alleate intercettarono le conversazioni di migliaia di prigionieri di guerra dell'Asse internati nei campi allestiti nella tenuta londinese di Trent Park e a Fort Hunt nei pressi di Washington. Nel 1996 le trascrizioni di questi dialoghi furono messe a disposizione del pubblico presso i National Archives di Kew Gardens (Londra) e i National Archives di Washington, DC (Usa). Tra queste intercettazioni figurano anche quelle relative ai prigionieri italiani.

Si tratta di una documentazione unica nel suo genere, sia per la qualità dei contenuti, che per la quantità di materiale, e che potrebbe offrire una chiave di lettura inedita sulla campagna di Sicilia e potrebbe aprire uno squarcio del tutto nuovo sulla mentalità e sulla percezione della guerra da parte del soldato italiano. La potenzialità dello studio di questo corpus sta anche nel suo valore storico: gli eventi narrati nelle conversazioni accadevano allora, in tempo reale, o erano avvenuti da pochissimo tempo e gli intercettati avevano la memoria ancora viva e non condizionata da eventi successivi: l'immediatezza delle testimonianze ha grande importanza, perché scevra da pregiudizi, autocritiche, aggiustamenti che a volte inficiano tanta memorialistica «a posteriori».

Infine, questi colloqui avevano un carattere personale e confidenziale poiché i personaggi intercettati non avevano la consapevolezza di essere registrati dai nemici.

L'analisi di questi due corpus documentari verrà integrata e messa a confronto con la lettura e lo studio della documentazione più tradizionale dello sbarco e della campagna di Sicilia: i documenti processuali (in particolare gli atti del «processo Trizzino»), le relazioni dei comandanti di unità disponibili presso l'Archivio dello stato maggiore dell'Esercito; le corrispondenze e i carteggi privati dei soldati; i memoriali e i diari. La consultazione di giornali, riviste, televisione, radio, siti web.

Risultati attesi

I risultati attesi sono molteplici e di peso diverso.

La prima prospettiva di contenuto è quella di poter offrire, attraverso l'approfondito studio della documentazione citata, una ricostruzione inedita, fedele e a più ampio raggio della campagna di Sicilia dal punto di vista di chi l'ha materialmente vissuta, gli ufficiali e i soldati italiani. Inoltre, si ritiene di poter contribuire a fare maggiore chiarezza su alcuni oscuri episodi della campagna militare italiana in Sicilia ancora oggi di difficile indagine e in larga parte poco esplorati, quali la resa di Augusta e di Palermo e le diserzioni che, in alcune unità, furono effettuate in massa.

Si considera, poi, di riaccendere la luce su un evento storico di grandissima importanza per la storia d'Italia, fornendo, attraverso inediti e preziosi tasselli, un arricchimento per la ricerca e per la pubblicistica e un nuovo strumento utile a comprendere meglio quanto accaduto in Sicilia nel corso dell'estate del 1943.

Ancora: si intende offrire uno sguardo sul tema della prigionia dei militari italiani, nell'intento di evidenziare alcuni elementi fondamentali di carattere storico, politico, psicologico, sociale ed umano.

Criteri proposti per la verifica dei risultati raggiunti

Al fine di verificare il raggiungimento dei risultati proposti, si potrebbe innanzitutto prevedere la pubblicazione di saggi in riviste scientifiche nazionali ed internazionali, frutto del lavoro di studio e analisi effettuato durante il periodo di ricerca. Nonché la partecipazione a convegni e seminari. A questo proposito, si prevede di partecipare, in qualità di membro del comitato scientifico e relatore, al Seminario organizzato dalla Società Italiana di Storia Militare (SISM) «La campagna di Sicilia del 1943», che si terrà a Cefalù (PA) il 29 e 30 settembre 2022.

Al termine del dottorato, previo parere favorevole del Collegio e del giudizio della Commissione di tesi, si avvieranno contatti con editori per proporre la pubblicazione di una monografia.

Indicazioni bibliografiche

Domenico Anfora e Domenica Di Stefano, *I ragazzi di Santa Venericchia*, Youcanprint, 2018.

Domenico Anfora, *La battaglia degli Iblei - 9-16 luglio 1943*, Youcanprint, 2016.

Domenico Anfora, Pepi Stefano, *Obiettivo Biscari - 9-14 luglio 1943: dal Ponte Diritto all'Aeroporto 504*, Mursia, Milano 2013.

Corrado Appolloni e Michele Favaccio, *1943 La Sicilia si arrende*, Morsone Editore, Siracusa 2013.

Sandro Attanasio, *Sicilia senza Italia - Luglio-agosto 1943*, Mania, Milano 1976.

Alessandro Bellomo, *Aviazione – 1943 Il Martirio di un'isola – La guerra aerea sulla Sicilia nei diari USAAF RAF Regia Aeronautica e Luftwaffe*, Associazione culturale Italia, Genova 2011.

Alfio Caruso, *Arrivano i nostri. 10 luglio 1943: gli Alleati sbarcano in Sicilia*, Milano, Tea, 2006

Andrea Crescenzi, *Fondo M-9 Serie Sicilia (Pantelleria, Lampedusa, Egadi e Calabria) Inventario*, Ministero della Difesa, 2019.

Paolo Casolari, *L'anima muore di sera*, Irradiazioni, 2006.

Enrico Cattaneo, Giuseppe De Carli, *Io, militare italiano nel conflitto mondiale. Diari di guerra 1943-1945*, Ares 2017.

Ezio Costanzo, *Mafia e Alleati. Servizi segreti americani e sbarco in Sicilia. Da Lucky Luciano ai sindaci «uomini d'onore»*, Le Nove Muse, Catania, 2006.

Carlo D'Este, *1943 Lo sbarco in Sicilia*, Milano, Mondadori, 1990

Emilio Faldella, *Lo sbarco e la difesa della Sicilia*, L'Aniene Editore, Roma 1956.

John Follain, *L'isola di Mussolini - Lo sbarco in Sicilia raccontato da otto testimoni inglesi, americani, italiani e tedeschi*, Mondadori, Milano 2007.

- Albert N. Garland, McGaw Smyth Howard, *Sicily and the Surrender of Italy*, CMH Pub, Washington 1965.
- Pond Hugh, *Sicilia!*, Longanesi & C., Milano 1964.
- N. Labanca, *Prigionieri, internati, resistenti*, Laterza Bari 2022.
- U. Leonardi, *Luglio 1945 in Sicilia*, Società tipografica modenese, Modena 1947.
- Paolo Maltese, *Lo sbarco in Sicilia*, Mondadori, Milano, 1981.
- Alberto Moscuza, *Soldati e fortificazioni — La Piazzaforte di Augusta-Siracusa durante il secondo conflitto mondiale*, Morrone Editore, Siracusa 2010.
- Sönke Neitzel, *Soldaten. Combattere uccidere morire. Le intercettazioni dei militari tedeschi prigionieri degli Alleati*, Garzanti, 2012.
- Alberto Santoni, *Le operazioni in Sicilia e in Calabria (luglio — settembre 1943)*, Ufficio Storico SME, Roma 1989.
- P. Luigi Villari, *I militari italiani e la difesa della Sicilia*, Ibn, 2010.
- Zingali, *L'invasione della Sicilia*, Crisafulli, Catania 1962.